



Pubblicazione del Settore per le Missioni Salesiane per le Comunità SDB e gli amici delle missioni Salesiane



### Cari Fratelli, Sorelle e Amici,

"Per te mio Dio, io canto, la gioia di essere il tuo testimone, Signore": anni fa cantavo insieme ad altri amici il testo di questa canzone, sperimentando il profondo desiderio di vivere con gioia sapendo di essere testimone di Cristo.

Dalle prime comunità cristiane, la testimonianza di coloro che sono convinti che Gesù Cristo ispiri il loro modo di vivere e di agire è il modo più convincente per annunciarlo. Quando siamo testimoni del Vangelo, con uno stile di vita felice, semplice, fraterno e solidale, è possibile offrirlo come opzione per coloro che cercano il senso della propria esistenza anche in mezzo alle più grandi difficoltà. Don Bosco ci invita ad essere portatori della gioiosa novella dell'Amore incarnato, visibile, concreto che Dio ha per i piccoli e i poveri: questo credo sia l'impegno di un missionario salesiano.

■ Don Hugo Orozco, SDB  
Consigliere regionale  
per la Regione Interamerica

## Dialogo Interculturale come processo d'Inculturazione



Più che l'incarnazione, è la *kenosi* che ci ricorda cos'è veramente l'inculturazione: il Verbo si è fatto carne perché fossimo ricondotti alla **gloria di Dio** (Fil 2, 6-11).

Una comprensione dell'inculturazione che presuppone una fede senza cultura, trapiantata in una cultura religiosamente diversa, dove **la fede cristiana e la cultura**, prima sconosciute l'una all'altra, si incontrano e si fondono, è artificiale e non realista. La fede cristiana è vissuta da persone di una cultura specifica. Infatti, non esiste un cristianesimo senza cultura né una cultura che sia veramente cristiana. Allo stesso modo, nessuna fede è priva di cultura e nessuna cultura priva del suo credo religioso.

Poiché la cultura e la fede sono intimamente intrecciate, togliere la cultura da qualsiasi fede che l'ha generata e trapiantarla in un'altra fede è farle violenza nel profondo. D'altra parte, come una persona umana viaggia attraverso il tempo e le nuove realtà incontrate portano a nuove intuizioni, così **ogni cultura progredisce quando è aperta** all'incontro e la propria visione e i propri valori sono trasformati da tale incontro. Al contrario, una cultura che si isola dal dinamismo della storia muore.

È nel processo di interazione delle culture che si rivelano i loro elementi arricchenti e disumanizzanti espressi nei loro valori e pratiche. L'inculturazione avviene attraverso il dialogo interculturale. Attraverso questo processo interculturale **di arricchimento reciproco e di scambio critico**, le culture sono stimolate ad aprirsi alla novità del Vangelo. Così, i valori e le concezioni di una cultura si arricchiscono allargando e approfondendo i loro orizzonti in modo che il modo di vivere di quella società includa, o almeno non precluda, gli ideali del Vangelo che danno senso all'esistenza umana. È in questo processo che si discerne ciò che è contrario al Vangelo e ciò che non lo è.

■ Don Alfred Maravilla, SDB  
Consigliere generale per le Missioni

### PER LA RIFLESSIONE E LA CONDIVISIONE

- Sono aperto ad essere arricchito da altre culture?
- Ho il coraggio di condividere l'esperienza vissuta della mia fede cristiana?



# VENEZUELA – GIOVANI IN FUGA E MISSIONI



*L'ispettorato salesiano del Venezuela ha una bella e ricca tradizione di lavoro con i catechisti. Come fanno i catechisti da voi a "trasmettere" ai ragazzi un rapporto personale con il Cristo vivente e non solo una dottrina cattolica?*

Cerchiamo di trasmettere il messaggio e presentare la persona di Gesù a partire dalle categorie culturali vissute nei diversi contesti sociali: amicizia, famiglia allargata, ospitalità... Così Gesù diventa l'Amico, il Fratello, Colui che ci visita e vive nella nostra casa.

*Dal punto di vista dell'animazione missionaria dei confratelli salesiani, quale buona esperienza potete raccontare?*

I salesiani che lavorano in Amazzonia a contatto con le popolazioni indigene ci trasmettono l'esperienza di una catechesi ripensata nei termini delle lingue e dei linguaggi propri: segni, simboli, categorie culturali con cui si può esprimere e comprendere meglio il messaggio evangelico.

Ad esempio, si organizza la catechesi attorno alla celebrazione di una festa che diventa una celebrazione liturgica con la sua preparazione: messaggi, canti, rappresentazioni, espressioni artistiche... Così si unisce la catechesi ad una liturgia vivente.

*Molti venezuelani fuggono nei paesi vicini. Voi, come salesiani, li sostenete in questa loro decisione o, piuttosto, cercate di convincerli a restare?*

La decisione di emigrare è sempre molto sofferta, specie in un paese che non ha mai vissuto questa esperienza nella sua storia. I giovani sognano alternative e soluzioni a breve termine e non accettano facilmente consigli, ma vogliono risultati immediati per risolvere la situazione di miseria della famiglia. Manteniamo i contatti con le organizzazioni gestite dai salesiani in altri paesi per coordinare aiuti umanitari o per presentare casi specifici e ricevere orientamento nella ricerca di offerte di lavoro o di studio. Invece, nei nostri centri professionali e giovanili offriamo diverse alternative di preparazione professionale a breve termine e infondiamo segni di speranza per il futuro di un Venezuela migliore.



**Don Jorge Bastidas, SDB**

È originario di **Caracas**, in Venezuela, dove è diventato salesiano (2005) ed è stato ordinato prete (2014). Dopo gli studi di filosofia, pedagogia e teologia a Los Teques e Caracas, ha conseguito il Baccalaureato in filosofia e teologia presso l'Università Pontificia Salesiana di Roma.

A partire dal 2014 ha lavorato a Punto Fijo "Falcón" per tre anni come responsabile di un **centro professionale** e di un centro giovanile - oratorio. Poi è stato inviato all'Università Pontificia Salesiana di Roma a studiare una specializzazione in **pastorale giovanile** per due anni.

In questo momento è consigliere ispettoriale e **delegato dell'ispettore** don Rafael Montenegro (VEN) per la pastorale giovanile.



## NUOVO LOGO DEL SETTORE

A partire dell'anno 2022, il Settore per le Missioni Salesiane lancia un nuovo logo. Ecco la spiegazione dei simboli:

F  
O  
R  
U  
M

- GESÙ e SALESIANITÀ – la croce salesiana
- INTERNAZIONALITÀ – 5 colori, 5 continenti
- UOMINI – centralità della persona umana
- CARISMA – le fiamme dello Spirito Santo
- AMORE – il fuoco dell'amore di Dio Padre
- MISTERO – il rovelo ardente di Mosè
- MARIA – i grani del "rosario missionario"



# DICEMBRE INTENZIONE MISSIONARIA SALESIANA

## I catechisti

Per la proclamazione e la testimonianza dell'amore di Dio nella difficile situazione socioeconomica in **Venezuela**.

Preghiamo per i catechisti, chiamati ad annunciare la Parola di Dio: affinché ne siano testimoni con coraggio e creatività nella forza dello Spirito Santo. [Intenzione di preghiera di Papa Francesco]

AMERICA

